

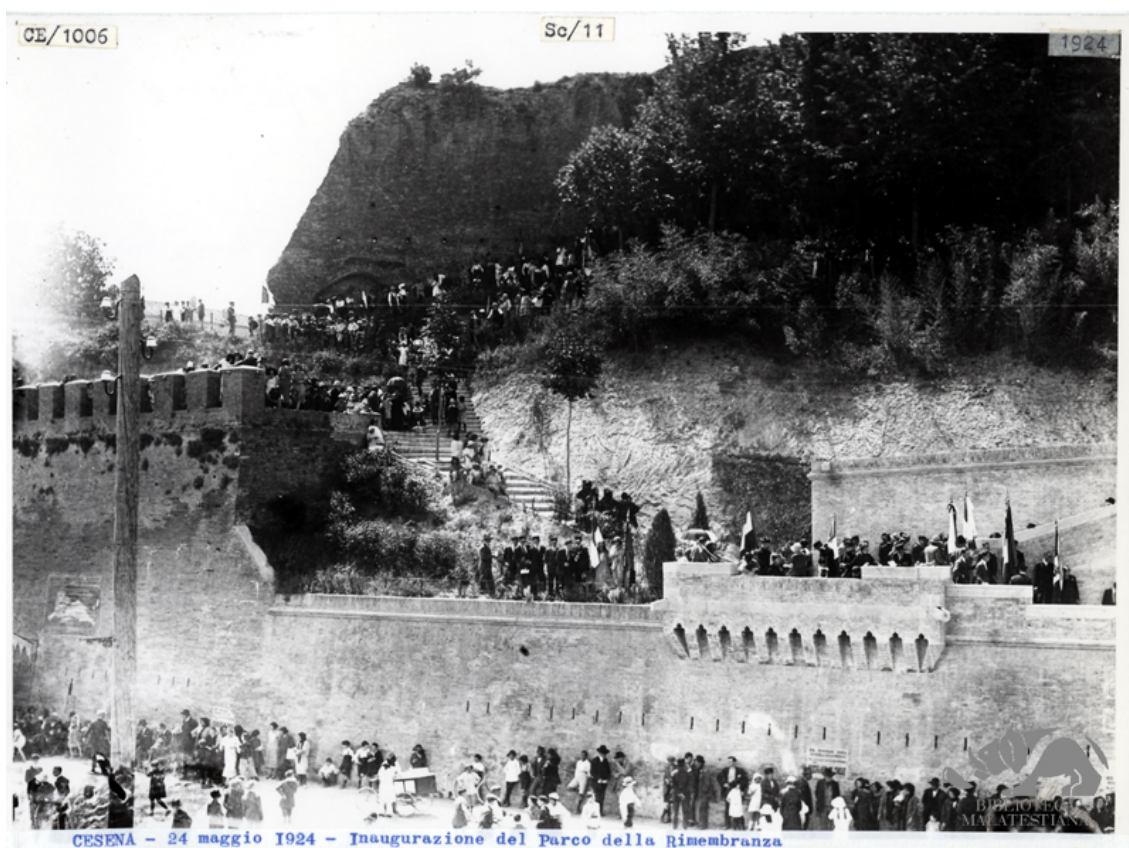
LONTANANDO

IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA FRA STORIA E NATURA

durata: 30 min

dove: spalti panoramici

costo: 2 euro a persona



All'indomani della Grande Guerra, in tutta Europa si diffondono sacrari militari e Parchi della Rimembranza per l'elaborazione di quello che era stato un lutto privato e collettivo insieme: ogni Comune onorava i suoi "caduti", cioè cittadini di quel Comune che erano morti in guerra. Con il termine leopardiano di "Rimembranza" si andava così definendo un concetto base delle politiche di memoria dell'epoca, e cioè che la vita dovesse continuare nel perenne ricordo di quei giovani morti, simbolicamente espresso dalla piantumazione di un albero per ciascun "caduto". Il fascismo piegherà questo concetto alle proprie esigenze di propaganda, rivendicando il monopolio del senso della Grande Guerra e offrendo un mito positivo del sacrificio dell'uomo-soldato. Sarà in questo clima politico che il Parco della Rimembranza verrà inaugurato a Cesena il 24 maggio del 1924.

*Guarda Cesena madre, percossa di muto stupore,
la visione nuova: ma subito al richiamo
trema ogni cuore anelo, e l'occhio che fissa, già vede,
ed all'orecchio attento giungono voci note.*

Il Parco della Rimembranza è, oggi come allora, un vero e proprio polmone verde nel cuore di Cesena, che circonda la Rocca Malatestiana e riveste le pendici del colle Garampo. Il Parco si eleva sul centro cittadino e domina la sottostante Piazza del Popolo. Rappresenta un patrimonio urbano di biodiversità particolarmente prezioso, con le sue grandi alberature ormai secolari, accompagnate da macchie di arbusti e da un variegato sottobosco spontaneo. Si sviluppa tutt'intorno alla Rocca ed è perciò ben visibile dall'alto degli spalti panoramici. Risulta in forte pendio ma anche di agevole fruizione, grazie ai numerosi vialetti e alle brevi rampe di scale che permettono di passeggiare a quote diverse.

